

— PROGRAMMA ELETTORALE —

# Il governo che fa bene all' Abruzzo.

— PRESIDENTE —  
**MARSILIO**

## SOMMARIO

<b>IL GOVERNO CHE FA BENE ALL'ABRUZZO</b>	5
<b>UNA REGIONE RESILIENTE E DINAMICA</b>	7
Cresce l'occupazione, aumenta la qualità della vita	7
Il potenziamento delle infrastrutture	7
L'Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza	11
<b>IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA</b>	11
La nostra visione per una regione in movimento	11
La Zona Economica Speciale, l'Abruzzo fa scuola tra le regioni del Sud	12
La fusione Fira-Abruzzo Sviluppo	13
La promozione del territorio ed i grandi eventi	13
<b>IL COLLEGIO UNICO ELETTORALE</b>	14
Più uniti, più forti	14
<b>IL CITTADINO AL CENTRO</b>	15
La pandemia e la Sanità	15
Il Piano Sociale Regionale, mai così tante risorse	19
Il contrasto al divario di genere	20
Fondazione Abruzzo Solidale	20
<b>IL RILANCIO DELLE AREE INTERNE</b>	20
La ricostruzione post-sisma, il ruolo determinante della Regione	20
Il contrasto allo spopolamento	21
Il futuro dell'acquifero del Gran Sasso	22
Sostenere il microcredito, favorire nuove piccole aziende	22
<b>COSTRUIRE INNOVAZIONE SOSTENIBILE</b>	22
Promuovere la competitività dei territori	22
Creare l'Ecosistema regionale dell'Innovazione	23
<b>CREARE TERRENO FERTILE PER LO SVILUPPO</b>	23
I temi da sviluppare per proseguire la crescita	26
Le imprese abruzzesi sempre più globali. Aumentano l'export e il commercio estero	26
Il contributo dell'automotive al Pil regionale	27
<b>IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO</b>	28
Rafforzare gli Istituti Tecnici Superiori	28
Alta formazione e impresa privata insieme per la costruzione di valore	28
<b>FONDI EUROPEI, ABBIAMO SPESO TUTTO E BENE</b>	29
<b>LE RIFORME DI SETTORE, I TESTI UNICI, GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</b>	29
Il contrasto all'erosione della costa e la nuova legge urbanistica	30
La Legge Quadro sulla Cultura e l'istituzione della Film Commission	30
Cooperazione, al lavoro per la nuova norma regionale	30
Abruzzo Sport & Salute	31
L'Agenzia regionale di Protezione civile	31

## IL GOVERNO CHE FA BENE ALL'ABRUZZO

Negli ultimi cinque anni la Regione è stata vicina alle persone e alle imprese, sostenendo con misure appropriate l'industria, l'artigianato, il commercio, le famiglie, l'agricoltura e il turismo.

Interventi volti da un lato a evitare ricadute pericolose sull'assetto produttivo, con il rischio di espulsione delle imprese più piccole dal mercato, e dall'altro a consentire la ripresa, pur all'interno di un ciclo economico reso difficile dall'inflazione e dalle crisi in atto.

Queste oggettive limitazioni, contrastate in modo forte dal nostro Governo regionale, non hanno però impedito al sistema economico abruzzese di aumentare il Pil di quasi il 9% nel triennio 2021-2023 (Fonti Istat, Svimez) e di portare il Pil pro capite nello stesso periodo al 132% rispetto al Mezzogiorno, posto uguale a 100%.

Ancora più significativa è stata l'evoluzione del mercato del lavoro, che qualifica per occupazione l'Abruzzo tra le regioni italiane più dinamiche.

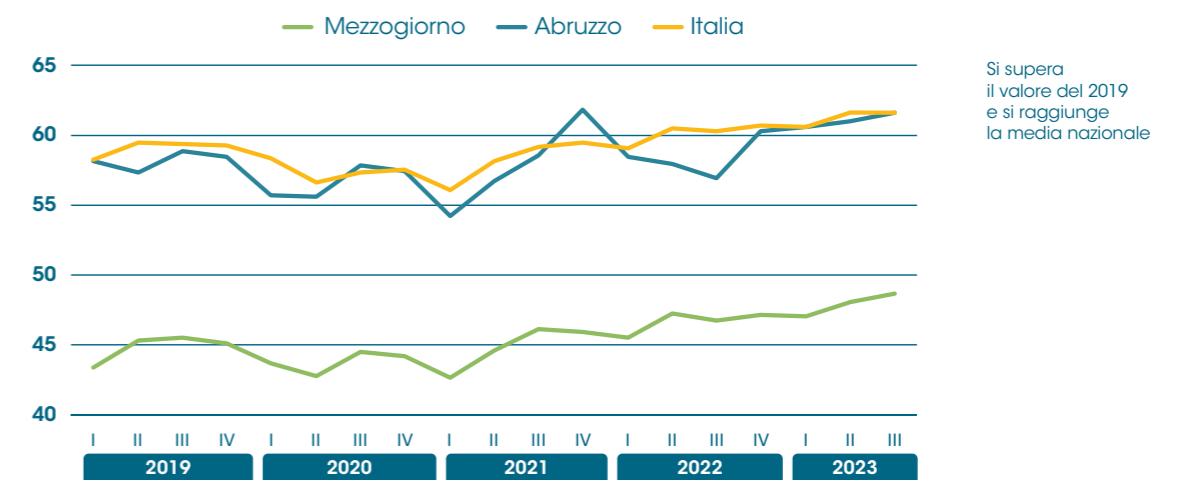
I livelli occupazionali rilevati dall'Istat e riferiti al confronto tra il terzo trimestre del 2023 e quello del 2022 hanno registrato un incremento di ben 32mila unità, pari al 6,8% (Italia 2,1%; Nord 1,4%; Mezzogiorno 4%).

Un'espansione significativa di posti di lavoro che ha fatto scendere dal 2019 il tasso di disoccupazione dal 10,6% al 7,6% e aumentare, nello stesso periodo, il tasso di occupazione dal 58,4% al 61,3%, ponendo entrambi i tassi nelle vicinanze della media italiana, pari rispettivamente al 7,3% e al 61,6%, mentre piuttosto elevato è il divario con il Mezzogiorno: quasi 6 punti in meno nel tasso di disoccupazione e il 12,6% in più in quello occupazionale.

Nonostante le crisi degli ultimi anni, l'Abruzzo nel terzo trimestre 2023 ha raggiunto 503.000 occupati, dato che non si conseguiva da almeno 15 anni.

### Il mercato del lavoro

#### Tasso di occupazione

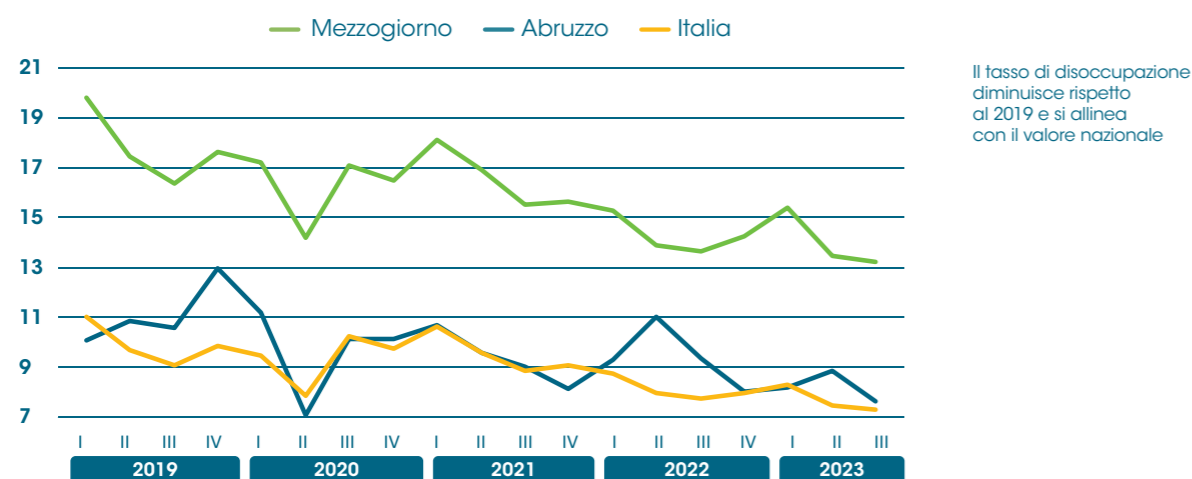


Fonte: Istat

Molto significativo appare anche l'incremento dell'occupazione femminile nel terzo trimestre del 2023, che passa dal 47,9% del terzo trimestre del 2019 al 50,9%, quasi 15 punti sopra la media delle regioni del Sud. Incoraggiante è la diminuzione del tasso di disoccupazione femminile, scesa dal 14% del 2019 all'8,6% del 2023.

## Il mercato del lavoro

### Tasso di disoccupazione



Fonte: Istat

Analoghi importanti risultati sono stati raggiunti nell'export e nel commercio con l'estero.

Sempre con riferimento al terzo trimestre 2023, infatti, le esportazioni abruzzesi hanno raggiunto un livello pari a 6,5 miliardi, il 13,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2022, contro il 2% dell'Italia e l'1,8% del Mezzogiorno.

L'Abruzzo nell'ultima indagine Svimez si è riconfermata la prima regione del Mezzogiorno per Pil pro-capite, superando anche alcune regioni del centro come l'Umbria e risultando settima in Italia.

L'indice di competitività colloca l'Abruzzo al primo posto tra le regioni del centro-meridione, tra le prime in Italia per presenza di multinazionali e come peso dei suoi occupati in rapporto alla popolazione residente, quinta regione per capacità di esportazione, e settima più industrializzata.

L'Abruzzo nei prossimi sette anni avrà a disposizione 1 miliardo e 80 milioni di risorse europee, più del doppio della precedente Programmazione.

Ma i nostri risultati coinvolgono anche il Fondo di Sviluppo e Coesione, con il quale ci verranno trasferite ulteriori risorse per 1 miliardo e 250 milioni.

Il via libera della Commissione Europea alla nostra Programmazione 2021/2027 ha rappresentato il sigillo sul lavoro virtuoso che questa Amministrazione ha condotto, un chiaro segnale di condivisione e affidabilità sulle linee di indirizzo che l'Abruzzo si è dato sulla progettualità messa a punto insieme con il partenariato regionale.

Il miglioramento della qualità della vita in Abruzzo è certificato dai 105 indicatori del

Benessere Equo e Sostenibile (BES) e dai 139 indicatori degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che propongono una fotografia chiara e consolidata: tra le regioni del centro sud l'Abruzzo presenta la tendenza di crescita più significativa ed evidente (Fonte Università La Sapienza di Roma).

Si deve al nostro impegno se l'economia non è scivolata lungo il crinale della recessione, se la società abruzzese può guardare con maggiore serenità al suo futuro e se i principali aggregati macroeconomici hanno segno positivo.

È intendimento della coalizione di centrodestra continuare ad affrontare l'annosa questione dell'inverno demografico, con interventi diretti e in sintonia con le misure del Governo nazionale.

Le politiche attive per le famiglie, il rafforzamento dei congedi di maternità e genitoriali, l'estensione dell'offerta di asili nido e l'ampliamento dei servizi sociali sono tutti fattori da potenziare durante la legislatura, al fine di attenuare il fenomeno del declino demografico.

## UNA REGIONE RESILIENTE E DINAMICA

### Cresce l'occupazione, aumenta la qualità della vita

L'Abruzzo, come già detto, nel terzo trimestre 2023 ha superato i 500.000 occupati, migliorando nonostante le crisi che si sono succedute il numero dei lavoratori di quasi 5.000 unità, un dato che non veniva raggiunto dal 2008.

Un risultato importante, che dimostra la grande attenzione del Governo regionale verso i lavoratori, le imprese e i territori. L'impegno ha riguardato la formazione, le politiche per contrastare la disoccupazione e quelle per favorire l'inclusione delle donne e dei giovani.

Le politiche di sostegno alla formazione poste in essere hanno avuto come obiettivi da un lato il reinserimento dei disoccupati nel contesto produttivo e dall'altro la qualificazione della forza lavoro, con il potenziamento degli Istituti Tecnici Superiori, il sostegno all'Alta Formazione e la riqualificazione di chi era già occupato.

### Il potenziamento delle infrastrutture

La pandemia non ci ha fatto deragliare dalle linee programmatiche che ci eravamo dati. Le infrastrutture, materiali e digitali, rappresentano la priorità tra le priorità.

Nella logistica integrata l'Abruzzo è stato penalizzato per molti decenni in quanto escluso dalle reti dei Corridoi Europei, che si fermavano ad Ancona e riprendevano a Bari.

I nostri obiettivi erano quelli di migliorare la connettività con le altre regioni attraverso le reti europee Ten-T, di potenziare i collegamenti tra le aree interne e la costa, di promuovere una mobilità sicura e sostenibile, di rafforzare la sinergia tra i porti e gli





interporti.

La Commissione Europea nel 2022, grazie alla nostra azione incessante, ha incluso finalmente nella rete Extended Core la dorsale adriatica da Ancona fino a Foggia, restituendo quindi all'Abruzzo quella vocazione di regione cerniera e luogo di intensi scambi commerciali e culturali tra il Nord ed il Sud, tra l'Ovest e l'Est.

**Essere riusciti ad avere inserito l'Abruzzo nelle strategie europee del futuro, è stato uno dei meriti più importanti del Governo di centrodestra.**

Lo scorso 5 febbraio abbiamo posato la prima pietra dei lavori di allungamento della pista dell'aeroporto internazionale "Pasquale Liberati", infrastruttura fondamentale per i voli intercontinentali e avvicinare anche attraverso il turismo di ritorno l'Abruzzo a quegli Stati dove la nostra regione è molto amata, come gli USA, il Canada e l'Argentina, nei quali risiedono significative comunità di abruzzesi, con le quali abbiamo stretto un proficuo rapporto di relazioni.

Una prova concreta ci è stata offerta con l'invito come Regione d'Onore nel 2022 al Galà della prestigiosa associazione degli Italo Americani negli Stati Uniti (NIAF).

La pista più lunga ci consentirà di arrivare finalmente a toccare entro l'anno il milione di passeggeri, obiettivo che ci eravamo prefissi ad inizio consiliatura e che stiamo raggiungendo, perché i passeggeri nel 2023 sono stati 872.700.

Sul fronte ferroviario, con la gara dei primi due lotti della Pescara-Roma, è partita una delle opere più importanti per collegare l'Abruzzo alla Capitale, l'Adriatico al Tirreno, per un importo di 720 milioni, prevedendo l'interramento del primo tratto a San Giovanni Teatino.

Raggiungere Roma da Pescara in meno di due ore, con un treno comodo, è una delle grandi sfide sulle quali più ci siamo spesi in questi anni.

Il collegamento da Pescara Centrale con Roma Tiburtina è già attivo giornalmente dal 29 gennaio di quest'anno grazie alla Società Unica di Trasporto Abruzzese (Tua), a cui seguirà una ulteriore corsa quotidiana, festivi compresi, da Pescara Centrale a Roma Termini.

La Regione Abruzzo ha dotato la Divisione Ferroviaria di Tua di 9 treni ad alta tecnologia e capacità, altamente ecosostenibili per un importo di 61 milioni, sia nella tratta verso la Capitale che per rafforzare la frequenza ed il comfort dei passeggeri sulla linea Adriatica.

Diciotto milioni sono destinati al raddoppio della Fossacesia-Saletti (dove abbiamo completato la piattaforma logistica integrata) per consentire al traffico merci e al trasporto pubblico locale di operare contemporaneamente.

In quella stessa area, c'è un ulteriore investimento di 12 milioni già appaltato, in carico alla ZES. Al netto dei 61 milioni precedentemente stanziati e di altri lavori già finanziati, il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 ha destinato per la Divisione Ferroviaria di Tua 87 milioni.

Altrettanto impegno è stato profuso per la realizzazione della terza corsia sul tratto abruzzese dell'A14. È stata avviata una positiva interlocuzione con i vertici di Autostrade per l'Italia (Aspi) e presto cominceranno le progettazioni preliminari di un'arteria strategica nel sistema infrastrutturale nazionale ed europeo, per favorire il flusso di merci e di persone che ogni giorno attraversa la nostra regione.

Per quanto concerne gli investimenti sulla portualità è stato avviato un processo di

potenziamento dei porti di Ortona e Pescara per complessivi 165 milioni, nonché dei porti regionali di Vasto e Giulianova per altri 16 milioni.

A questi bisogna aggiungere i finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR relative al porto di Ortona (19,8 milioni) e di Vasto (8,65 milioni).

Gli interventi, alcuni dei quali in esecuzione, consentiranno al sistema portuale abruzzese di essere più competitivo, con una offerta ampliata, che vada a sostenere le esigenze del sistema industriale e della pesca. Con l'Accordo di Coesione recentemente siglato con il Governo nazionale, ulteriori 100 milioni saranno investiti per il potenziamento dei porti abruzzesi.

In tema di portualità siamo riusciti anche ad ottenere la classificazione a porto nazionale del porto di Vasto, che è stato definitivamente annesso alle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Per quanto riguarda il tema della connettività, gli interventi messi in campo dalla Regione, insieme alle iniziative degli operatori privati, consentiranno di cogliere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di banda ultra larga, ossia il raggiungimento entro il 2026 di tutte le famiglie e delle imprese con una connettività di almeno 1 Giga.

### L'Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza

Abbiamo creduto fortemente nella realizzazione di un soggetto unico per la committenza. Nel 2023 l'allora Aric è stata radicalmente trasformata con l'istituzione dell'Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza (A.Re.A.Com), con un significativo ampliamento e sviluppo delle funzioni, che hanno generato un forte risparmio economico in questo ambito. Al contempo, l'Agenzia si è caratterizzata quale strumento essenziale per venire incontro alle esigenze delle amministrazioni, soprattutto le più piccole, nell'attuazione del PNRR, nell'applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici e nella ricostruzione post sisma. I risultati ci stanno dando pienamente ragione, perché A.Re.A.Com è risultata prima in Italia tra i soggetti aggregatori (Fonte Mef) e, nel solo 2023, ha bandito 145 gare per un importo complessivo di 2 miliardi e 49 milioni.

## IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

### La nostra visione per una regione in movimento

La valorizzazione dell'Abruzzo come regione dei parchi deve coniugarsi con la capacità e la lungimiranza di comunicare l'Abruzzo come sede di università e centri di ricerca, come gli Atenei di L'Aquila, Chieti-Pescara e Teramo, del Gran Sasso Science Institute, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dell'Istituto Zooprofilattico, nodi di interconnessione tra saperi specialistici che hanno scalato classifiche internazionali.

Per garantire una crescita equilibrata dell'Abruzzo, dobbiamo evitare di indebolire le capacità produttive già insediate, ma anzi, se possibile come nel caso dello stabilimento della Coca Cola ad Oricola e della Walter Tosto a Chieti, renderle sempre più competitive.



Con gli accordi di sviluppo, ad esempio, sono stati sostenuti nuovi investimenti in Abruzzo di Thales Alenia, Metallurgica Abruzzese, Tecnomatic, Diatec e il progetto Clip (Fater, Cellulose Converting Solutions, Eurofil, Fameccanica Data, Ontex manufacturing Italy, Pantex International e Texol), che rappresenta il più importante accordo in tema di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica mai sottoscritto dal MIMIT.

### La Zona Economica Speciale, l'Abruzzo fa scuola tra le regioni del Sud

L'attuazione della Zona Economica Speciale, grazie al contributo del Commissario di Governo, Mauro Miccio, e della sua struttura, è stata una valida contromisura alle crisi che si sono susseguite, perché anche con il concorso delle associazioni di categoria e delle istituzioni, in primis le Camere di Commercio, ha dato risposte tempestive al sistema delle imprese.

L'istituzione della ZES ha collocato l'appetibilità dell'Abruzzo in un contesto più ampio delle attuali dimensioni regionali, perché le agevolazioni fiscali della misura (certamente utili ma non il solo elemento per attrarre investitori, si veda ad esempio la scelta di Amazon di insediarsi a San Salvo agevolata dalla Regione attraverso l'ARAP), sono state accompagnate dai nostri investimenti sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e digitali, e dalla collocazione dell'Abruzzo nella Rete di Trasporto Trans-Europea.

Gli strumenti e le misure per definire il futuro dell'economia abruzzese nel prossimo decennio devono rafforzare i servizi innovativi a supporto delle multinazionali, favorire l'aggregazione tra le PMI e renderle ancora più competitive sui nuovi mercati internazionali, promuovendo anche lo sviluppo del turismo, che può arrivare al 15% del Pil regionale.

Questo percorso deve avvenire con il concorso di tutti i portatori di interesse (imprese, organizzazioni sindacali e di rappresentanza) e con una particolare attenzione al mondo accademico nell'attuazione della terza missione (rafforzare le relazioni tra Università, imprese e territorio).

Questa è la sfida sulla quale si misureranno l'attrazione, la valorizzazione e la permanenza in Abruzzo del capitale umano.

L'Abruzzo è la prima regione italiana per numero di studenti universitari e di studenti fuori sede in relazione alla sua popolazione residente.

È nostro impegno aiutare il rafforzamento delle capacità di internazionalizzazione delle PMI, come abbiamo fatto con le 18 imprese che hanno sottoscritto contratti con aziende emiratine durante l'Expo di Dubai.

Le PMI costituiscono l'ossatura economica dell'Abruzzo, il cuore del tessuto produttivo. La dimensione media delle imprese è di 3,2 addetti, mentre sotto il profilo giuridico su 124mila imprese attive il 52,7% è costituito da imprese individuali, il 13% da società di persone e solo il 30,6% da società di capitali.

In questi cinque anni abbiamo sostenuto l'artigianato con programmi di investimento finalizzati all'ammodernamento tecnologico delle imprese, all'acquisizione di nuovi macchinari ed attrezzature.

Particolarmente rilevante è stato il contributo che abbiamo previsto per progetti compresi tra 10mila e 50mila euro, fino all'80% di risorse pubbliche.

La dotazione finanziaria per questa misura è stata di 12 milioni, tra fondi nazionali e risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione.

### La fusione Fira-Abruzzo Sviluppo

Fin dall'inizio del nostro mandato abbiamo sostenuto la necessità di semplificare e di alleggerire la macchina regionale ed i suoi enti strumentali.

Nel dicembre 2022 abbiamo portato a compimento un percorso importante, la fusione tra la Fira e Abruzzo Sviluppo, che si sono integrate dal 1 gennaio 2023 in una nuova società unica regionale per lo sviluppo industriale ed economico, operazione che pochi ritenevano potesse essere portata a termine.

È nata così una società più forte, al servizio dell'economia, dei professionisti e delle imprese. Uno strumento fondamentale anche per attuare la nuova Programmazione Europea 2021/2027. Fira, infatti, diventerà entro il 2024 Organismo Intermedio e avrà un ruolo centrale nelle azioni di innovazione e di supporto allo sviluppo economico abruzzese.

### La promozione del territorio ed i grandi eventi

Avere migliori collegamenti a disposizione significa aprirsi a nuovi mercati e rendere più attrattiva la nostra regione per chi vuole investire, ma anche più accogliente per i turisti, per ospitare grandi eventi culturali e sportivi.

Turismo, sport e cultura rappresentano la sintesi dell'approccio sistemico ed interdisciplinare del nostro programma.

Nel 2023, non a caso, la destinazione Abruzzo ha registrato un andamento positivo dei flussi turistici rispetto al 2022, con 6,92 milioni di pernottamenti (+8,22%) e con 1,74 milioni di arrivi (+8,39%).

Tra le iniziative promozionali che hanno accresciuto l'appeal dell'Abruzzo, va annoverata la presenza nella nostra regione del Giro d'Italia, la cui 106esima edizione, in programma dal 6 al 28 maggio 2023, è partita con la cronometro sulla Via Verde della costa dei Trabocchi, da Fossacesia a Ortona.

La più grande pista ciclabile sul mare in Italia ha rappresentato un eccezionale veicolo di promozione del territorio abruzzese, portando in oltre 200 Paesi del mondo le immagini della nostra regione.

Anche nel 2024 saranno quattro le tappe abruzzesi protagoniste del Giro d'Italia. Dalla città di Avezzano, scelta per omaggiare la memoria del ciclista abruzzese Vito Taccone, a Francavilla al mare, dai Prati di Tivo, che torna ad ospitare un arrivo di tappa dopo 49 anni, a Martinsicuro.

Vale la pena ricordare le pretestuose polemiche sulla partnership istituzionale per l'organizzazione dei ritiri estivi precampionato della prima squadra della Società Sportiva Calcio Napoli a Castel di Sangro.

Un evento che è cominciato nell'agosto del 2020 e che si protrarrà almeno fino al 2025,

che ha fatto registrare un numero di presenze tale da produrre un ritorno economico per l'intero Alto Sangro che la stessa Corte dei Conti ha certificato come investimento positivo per il marketing territoriale.

I grandi eventi che saranno ospitati in Abruzzo proseguiranno anche a settembre con i World Skate Games, il mondiale delle discipline rotellistiche che si svolgerà per la prima volta in Italia e vedrà tra le regioni protagoniste anche l'Abruzzo, insieme con il Lazio, l'Emilia Romagna ed il Piemonte.

Si tratta di una vetrina mondiale con la presenza di 12mila atleti provenienti da 100 Paesi. In Abruzzo si svolgeranno le competizioni di sei diverse discipline: Roccaraso, hockey; Montesilvano, pattinaggio corsa su pista e roller derby; Pescara: 100 metri pattinaggio corsa; Sulmona, pattinaggio corsa su strada; Chieti, inline slalom; Tortoreto, inline downhill e skateboarding downhill.

Prevista, poi, la roller marathon del pattinaggio corsa, una 42 Km che coinvolgerà il lungomare adriatico e toccherà Pescara, Montesilvano e Francavilla al Mare.

Allo stesso modo, deve essere rimarcata l'importanza della collaborazione con la Rai e il relativo trasferimento da Torino in Abruzzo della prestigiosa manifestazione Cartoons on the bay, festival internazionale dell'animazione che ha già toccato L'Aquila e Pescara. La Regione ha già concordato con la Rai il rinnovo della iniziativa culturale per i prossimi anni.

Per celebrare la cultura e la tradizione musicale abruzzese, nel luglio 2023 si è svolta a Pescara la prima edizione della Notte dei serpenti, il concertone diretto dal Maestro Enrico Melozzi. Un evento rivolto a musicisti che amano la terra d'Abruzzo, che ha richiamato a Pescara decine di migliaia di persone.

La Notte dei serpenti è stata trasmessa dalla Rai in prima serata il 31 agosto, con quasi 800mila telespettatori. La Regione è già al lavoro per la seconda edizione, che avrà un'appendice anche in una località delle aree interne.

## IL COLLEGIO UNICO ELETTORALE

### Più uniti, più forti

Superare i campanilismi, andare oltre gli steccati territoriali, costruire una nuova classe dirigente che sappia guardare all'interesse generale della comunità abruzzese, uscendo dalle logiche dei singoli collegi provinciali.

La necessità di una nuova consapevolezza della politica passa inevitabilmente dalla legge che istituisce il collegio unico elettorale.

Nel precedente programma di governo avevamo scritto che il nostro obiettivo primario era quello di dare vita a un Abruzzo competitivo e delle competenze.

L'impegno che assumiamo con questo nuovo documento programmatico è di proseguire su questo percorso, compiendo un ulteriore passo in avanti per poter migliorare sia la qualità dell'azione del Governo regionale che la stessa qualità della legislazione.

L'introduzione del collegio unico elettorale consentirà di prefigurare un sistema nel quale il candidato possa sottoporsi al giudizio di tutti i cittadini della regione,

indipendentemente dal territorio di appartenenza. La costituzione di un'unica circoscrizione elettorale regionale, che vada a sostituire le attuali quattro circoscrizioni su base provinciale, permetterà di superare quella frammentarietà che caratterizza il nostro tessuto regionale, e che molto spesso impedisce di creare sinergie in un'ottica di sviluppo e crescita.

## IL CITTADINO AL CENTRO

### La pandemia e la Sanità

La pandemia ha rappresentato un'emergenza socio-sanitaria senza precedenti nella storia dell'umanità, che ha messo a dura prova un sistema sanitario fiaccato da anni di commissariamento, con assunzioni bloccate e zero investimenti su strutture e dotazioni tecnologiche.

Siamo partiti svantaggiati, ma ben presto non solo abbiamo recuperato il gap, ma abbiamo approntato un modello organizzativo che ci ha permesso di prendere in carico e assistere nelle strutture sanitarie abruzzesi circa 700mila pazienti Covid. In tempi record è stato realizzato l'Ospedale Covid a Pescara, sono stati adeguati i pronto soccorso degli ospedali con la creazione di percorsi separati per i positivi, sono stati allestiti 66 posti letto in più di terapia intensiva e 92 di sub intensiva.

Con la campagna vaccinale abbiamo coperto con prima e seconda dose quasi il 95% della popolazione.

È superfluo soffermarsi sui noti quanto imprevedibili maggiori costi sostenuti per far fronte all'emergenza e solo in parte ristorati dallo Stato: personale, prodotti farmaceutici, tamponi, hanno pesato per oltre 140 milioni di euro sulle casse della sanità regionale. Nonostante questo, però, dal 2019 ad oggi non soltanto abbiamo chiuso i conti in equilibrio, ma abbiamo posto le basi per una sanità più efficiente e più vicina alle esigenze del cittadino.

L'approvazione della nuova rete ospedaliera e di quella territoriale regionale rappresenta i pilastri del nuovo corso della sanità, che abbiamo disegnato e che nei prossimi mesi andremo a costruire.

La rete ospedaliera permetterà di garantire assistenza ad alta complessità su tutte le aree della regione, con l'individuazione dei presidi di riferimento per le patologie tempo dipendenti: emergenza cardiologica e politrauma.

Una sanità che sarà sempre più di prossimità e dunque territoriale, con percorsi differenziati e definiti per il paziente acuto e quello cronico. Sulle cronicità, infatti, si sono concentrati e continueranno a concentrarsi gli sforzi del governo regionale. Una sfida epocale, in una regione in cui il tasso di popolazione anziana è tra le più alte d'Italia e dove c'è un'ampia fascia di residenti che vive in zone a bassa densità abitativa, lontane dalle principali aree urbane e spesso nell'entroterra.

In questo contesto si inseriscono i progetti avviati dal 2019, che puntano su digitalizzazione e completa riorganizzazione dell'offerta erogativa: abbiamo finanziato







gli ambulatori mobili, che stanno portando servizi diagnostici e specialistici direttamente in oltre 200 Comuni. Ma è stata anche implementata la telemedicina e attivati tutta una serie di servizi on line che permettono di operare da casa senza doversi recare agli sportelli distrettuali Asl, dal pagamento dei ticket alla prenotazione delle prestazioni, dalla scelta e revoca del medico di assistenza primaria fino alla consultazione del fascicolo sanitario elettronico.

Nel piano della sanità digitale ci sono investimenti per oltre 50 milioni, che negli ultimi anni hanno già cambiato le abitudini dei nostri concittadini e che nei prossimi mesi vedranno la partenza di molti altri servizi, accessibili direttamente dal proprio dispositivo mobile.

Tra le novità che saranno operative sin dal 2024, c'è il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.

Per avere servizi efficienti servono infrastrutture e apparecchiature all'avanguardia. L'Abruzzo era all'anno zero su entrambi i fronti: zero investimento sulle strumentazioni e zero progetti di edilizia sanitaria.

Nel PNRR abbiamo già finanziato l'acquisto di 89 grandi apparecchiature sanitarie attraverso un investimento di oltre 31 milioni. Molte di queste apparecchiature sono già in funzione nei nostri presidi ospedalieri e per le altre le procedure di acquisizione sono in corso.

Investimenti che permetteranno di ridurre le liste d'attesa, problema comune a tutta Italia e che è diventato ancora più critico dopo il blocco delle prestazioni non urgenti durante la pandemia. Negli ultimi anni la Regione Abruzzo ha investito 75 milioni per abbattere proprio le liste d'attesa, attraverso un piano che ha permesso di recuperare interamente le prestazioni sospese causa Covid.

Parallelamente si è lavorato e si continuerà a lavorare sulla mobilità passiva: con le nuove tecnologie e modelli di presa in carico più efficienti, si stima a fine 2024 un recupero di oltre 22 milioni.

Il Governo Marsilio ha sbloccato i programmi di edilizia sanitaria, fermi in Abruzzo da oltre 25 anni.

Con un rigoroso lavoro di ricostruzione delle procedure, portato avanti dalla Regione con i ministeri competenti, sono state finalmente quantificate le risorse a disposizione dell'Abruzzo, in passato oggetto di un balletto di cifre che ha creato solo confusione e ritardi.

Ci sono 388 milioni destinati ai nuovi ospedali di Avezzano, Vasto e Lanciano, oltre alla centrale 118 di L'Aquila, i cui iter progettuali sono in corso e nei prossimi mesi è prevista l'apertura dei cantieri.

Insieme con il nuovo ospedale di Teramo, che procede su una diversa linea di finanziamento, va segnalata anche la ristrutturazione dell'ospedale di Chieti, oggetto di un'integrazione all'Accordo di Programma in via di perfezionamento per 60 milioni complessivi.

Con il PNRR sono stati finanziati gli adeguamenti antisismici dei nosocomi: 18 milioni 647mila sono stati assegnati agli interventi sull'ospedale di L'Aquila, 8 milioni 413mila all'ospedale di Sulmona, 6 milioni 827mila all'ospedale di Teramo, 6 milioni 610mila all'ospedale di Popoli, 14 milioni 186mila euro per l'ospedale di Chieti.

Sono invece già aperti molti dei cantieri per le strutture della rete territoriale, finanziati

sempre con il PNRR:

- 40 Case della Comunità per un totale di 58.901.493 euro;
- 13 Centrali Operative Territoriali per un totale di 2.249.975 euro;
- 11 Ospedali di Comunità per un totale di 26.178.441 euro;

Sul fronte del personale, dopo le zero assunzioni tra il 2015 e il 2018, dal nostro insediamento ad oggi abbiamo assunto 6522 unità di personale e stabilizzato altre 1114 unità, segnando una netta inversione di tendenza rispetto al ricorso al precariato registrato in passato. Oggi il nostro sistema sanitario conta 5016 unità di personale in più rispetto al 2018, al netto di cessazioni e trasferimenti.

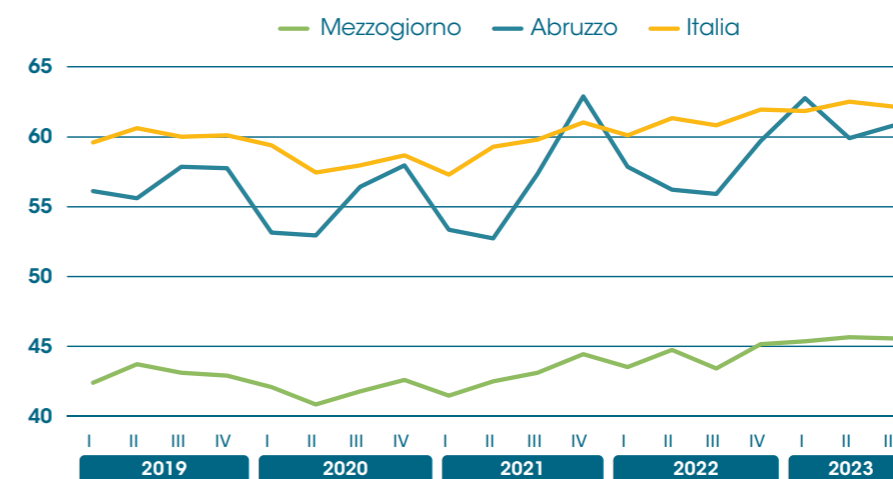
### Il Piano Sociale Regionale, mai così tante risorse

Un momento storico per migliorare e potenziare l'offerta dei servizi per il cittadino e rendere più efficienti i processi della programmazione sociale e sociosanitaria, è stata la redazione del nuovo Piano Sociale Regionale.

Incentrato sulle sinergie tra le istituzioni ed il terzo settore, in un'ottica di co-programmazione e co-progettazione, il Piano dispone di 450 milioni di euro, tre volte le risorse rispetto ai 150 milioni della precedente programmazione, tra fondi diretti, indiretti e finanziamenti legati al PNRR, al REACT-EU ed alla nuova programmazione FSE+ 2021- 2027.

## Il mercato del lavoro

### Tasso di occupazione femminile



Si riduce ampiamente la forbice con la media nazionale con valori ampiamente superiori a quelli del 2019 e nettamente al di sopra del Mezzogiorno

Fonte: Istat

## Il contrasto al divario di genere

Un'attenzione particolare è stata rivolta al bisogno di incrementare l'occupazione femminile, intesa non soltanto come una questione di equità e di merito, ma anche di efficienza, produttività e sviluppo sostenibile.

In questi anni di governo della coalizione di centrodestra, il tasso di occupazione femminile è aumentato in misura consistente portandosi dal 48% del 2019 al 50,9% del terzo trimestre 2023.

Serve una cultura che guardi alla famiglia come risorsa e non come un impedimento aziendale o mera voce di bilancio.

La prossima legislatura dovrà continuare a sostenere questo percorso, unitamente a tutte quelle priorità che conducono all'aumento dell'occupazione.

## Fondazione Abruzzo Solidale

Sulla delicata questione delle disabilità gravi, la Regione intende dotarsi di uno strumento operativo, una Fondazione, con i requisiti per essere iscritta al Registro Nazionale del Terzo Settore, che possa da una parte dare concreta attuazione alla Legge 112/2016 ("Dopo di noi"), favorendo la destinazione garantita degli strumenti previsti dalla Legge come trust, vincoli di destinazione e contratti di affidamento fiduciario vincolato, e dall'altra contribuire direttamente attraverso l'utilizzo di beni immobiliari di proprietà regionale.

## IL RILANCIO DELLE AREE INTERNE

### La ricostruzione post-sisma, il ruolo determinante della Regione

L'approvazione del Decreto Ricostruzione, da parte del Parlamento, ha dimostrato quanto questo Governo sia stato attento alle esigenze del territorio. Gran parte degli articoli di questo provvedimento provengono dalla nostra esperienza.

Non possiamo che sottolineare la soddisfazione per la stabilizzazione dei precari, oltre 350 professionisti in 4 regioni, che per l'Abruzzo valgono 75 addetti di cui 23 per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (Usr), l'applicazione a Comuni fuori cratere del pacchetto semplificazioni in materia paesaggistica, di conformità urbanistica ed edilizia, di sanatoria per le lievi difformità edilizie, nonché di procedure negoziali per gli appalti pubblici.

A ciò si aggiungono anche lo stop del dimensionamento scolastico, la facoltà di poter utilizzare il prezzario regionale per la redazione dei progetti di ricostruzione, l'anticipazione dell'IVA per le imprese in difficoltà, l'utilizzo di ingenti somme in giacenza per la concessione di sovvenzioni alle imprese per il potenziamento delle attività ovvero per la creazione di nuovi investimenti.

Sulla base di quest'ultima disposizione, abbiamo provveduto ad emanare uno specifico bando lo scorso 8 novembre riprogrammando la somma al momento disponibile di 3.257.664,68 euro. Alla data di scadenza, fissata al 19 dicembre 2023, sono state acquisite 132 richieste di contributo.

Al Decreto Ricostruzione ha fatto seguito il Decreto che ha ridefinito le procedure del sismabonus 110%, salvaguardando gli immobili colpiti dai sismi e permettendo ai proprietari di poter continuare ad usufruire della cessione del credito e dello sconto in fattura.

Da ultimo, la legge di Bilancio per l'anno corrente ha visto l'inserimento di ben 31 commi relativi alla ricostruzione dei territori colpiti dai sismi per la cui stesura l'Abruzzo ha senz'altro avuto un ruolo di primo piano.

Con queste norme sono state garantite le proroghe delle misure di assistenza a favore dei cittadini e delle imprese (sospensione mutui, esenzioni da imposte di bollo, IRES IRPEF, IMU, TARI inasprite e occupazione suolo pubblico).

Sono state prorogate tutte le misure di assistenza (CAS, SAE, MAPRE) e garantita l'estensione contrattuale di tutto il personale a vario titolo coinvolto nei processi di ricostruzione. È stata infine data copertura economica alle stabilizzazioni avviate con il Decreto Ricostruzione e finanziato un nuovo programma di ricostruzione di opere pubbliche per 1,5 miliardi. Questo importante finanziamento consentirà di completare il finanziamento di tutte le opere pubbliche danneggiate dal sisma del 2016.

Il 2023 si è concluso con il raggiungimento di un importante traguardo nella ricostruzione privata dei Comuni abruzzesi danneggiati dal sisma del 2016. È stato infatti superato il traguardo del mezzo miliardo di contributi concessi.

La Regione ha concesso contributi per oltre 100 milioni l'anno arrivando, ad oggi, ad evadere il 72% di tutte le domande pervenute; per alcuni Comuni del cratere (Montereale, Pietracamela, Pizzoli e Rocca Santa Maria) la percentuale di completamento della ricostruzione raggiunge l'85%.

Sul fronte della ricostruzione pubblica, l'Usr coordina 899 interventi per un importo complessivo superiore agli 800 milioni. L'Usr ha provveduto ad erogare a favore delle amministrazioni titolari di interventi la somma complessiva di 146 milioni, di cui oltre 63 nel solo anno 2023. Per gli edifici di culto il trasferimento a favore delle diocesi è stato pari 29 milioni, di cui ben 15 nel solo 2023.

## Il contrasto allo spopolamento

La legge regionale del dicembre 2021 di contrasto allo spopolamento ha segnato un'inversione di tendenza nella natalità, facendo registrare nel solo 2022 il +4,1% di nascite nei 179 comuni con una popolazione inferiore a 3.000 abitanti e con un tasso di spopolamento superiore alla media regionale.

La legge destina dal 2022, un assegno di natalità fino ad un massimo di 2.500 euro ai genitori dei bambini nati nell'anno, da corrispondere fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.

La stessa legge prevede anche un incentivo a chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale in uno dei 179 Comuni considerati.

## Il futuro dell'acquifero del Gran Sasso

In questi cinque anni abbiamo lavorato affinché il Governo nominasse il Commissario straordinario, e contestualmente concedesse il finanziamento dei primi 120 milioni per la messa in sicurezza del sistema acquifero del Gran Sasso.

Un ringraziamento va al primo Commissario, Corrado Gisonni, con il quale abbiamo definito gli interventi, che si sviluppano in un contesto unico, nel quale convivono l'area protetta, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'autostrada A24.

Ora bisogna completare il cammino intrapreso e sostenere lo sforzo del nuovo commissario straordinario, Pierluigi Caputi, per la messa in sicurezza definitiva del sistema idrico.

## Sostenere il microcredito, favorire nuove piccole aziende

Nell'ambito delle sue prerogative, la Regione è intervenuta nel meccanismo creditizio utilizzando in questi anni la società in house Abruzzo Sviluppo per sostenere la nascita di piccole aziende. Il microcredito assume un rilievo importante anche nella nuova Programmazione Europea 2021/2027, poiché a questa misura, ora gestita dalla Fira, saranno destinati 62,50 milioni riservati ai giovani, alle donne e in modo particolare alle aree interne.

## COSTRUIRE INNOVAZIONE SOSTENIBILE

### Promuovere la competitività dei territori

Il Governo regionale ha sempre manifestato grande sensibilità nei confronti dell'innovazione quale leva per la crescita economica.

È consapevole che dall'interazione fra istituzioni locali e nazionali, università, centri di ricerca, grandi imprese, PMI in possesso di nicchie specialistiche e capitale umano, si possano formare itinerari di sviluppo, laboratori di sostenibilità e nuova occupazione.

Due indici in chiave europea e internazionale evidenziano il nostro impegno: il Regional Innovation Scoreboard della Commissione Europea (2023) e il Transatlantic Subnational Innovation Competitiveness Index (2022).

L'analisi di 239 regioni di 22 paesi europei testimonia due aspetti:

a) l'Abruzzo in pochi anni è passato da un valore di 70,7 a 89,2 nel 2023 nei confronti della media europea, e da 85,9 a 98,7 con riferimento all'Italia;

b) la Regione registra l'incremento più elevato pari al 26% contro l'8,5% della media europea e il 15% dell'Italia.

Il secondo indice supera i confini europei in quanto analizza la performance innovativa di 96 regioni di 4 nazioni: USA (50 Stati), Germania (16 Land), Italia (20 Regioni) e Canada (10 Province).

In base a questo nuovo indice, l'Abruzzo occupa l'ottava posizione tra le 20 regioni

italiane e possiede un valore totale di 25,6 che è superiore alla media nazionale (23,5).

## Creare l'Ecosistema regionale dell'Innovazione

L'obiettivo è quello di dare vita ad un Ecosistema regionale dell'Innovazione che strutturi le connessioni tra i cinque Domini tecnologici esistenti in Abruzzo, (Automotive/meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design), e si integri con quelli delle altre regioni, diventando un punto di riferimento nel Centro Italia.

I campi di azione di cui si occuperà l'Ecosistema regionale dell'Innovazione saranno, a livello orizzontale, la Transizione Ecologica e la Trasformazione Digitale e a livello verticale, l'Intelligenza Artificiale, la Cybersecurity, l'Aerospazio, le Tecnologie Emergenti per l'Ambiente e la Mobilità e l'Utilizzo dei Big Data per l'erogazione dei servizi della Regione e delle sue partecipate.

Questa è la visione che ispirerà la prospettiva del nuovo Abruzzo: investire su un nuovo modello di sviluppo nel quale l'industria, che resta centrale nel processo di crescita, deve integrarsi in modo sostenibile con il turismo, l'ambiente e la cultura.

## CREARE TERRENO FERTILE PER LO SVILUPPO

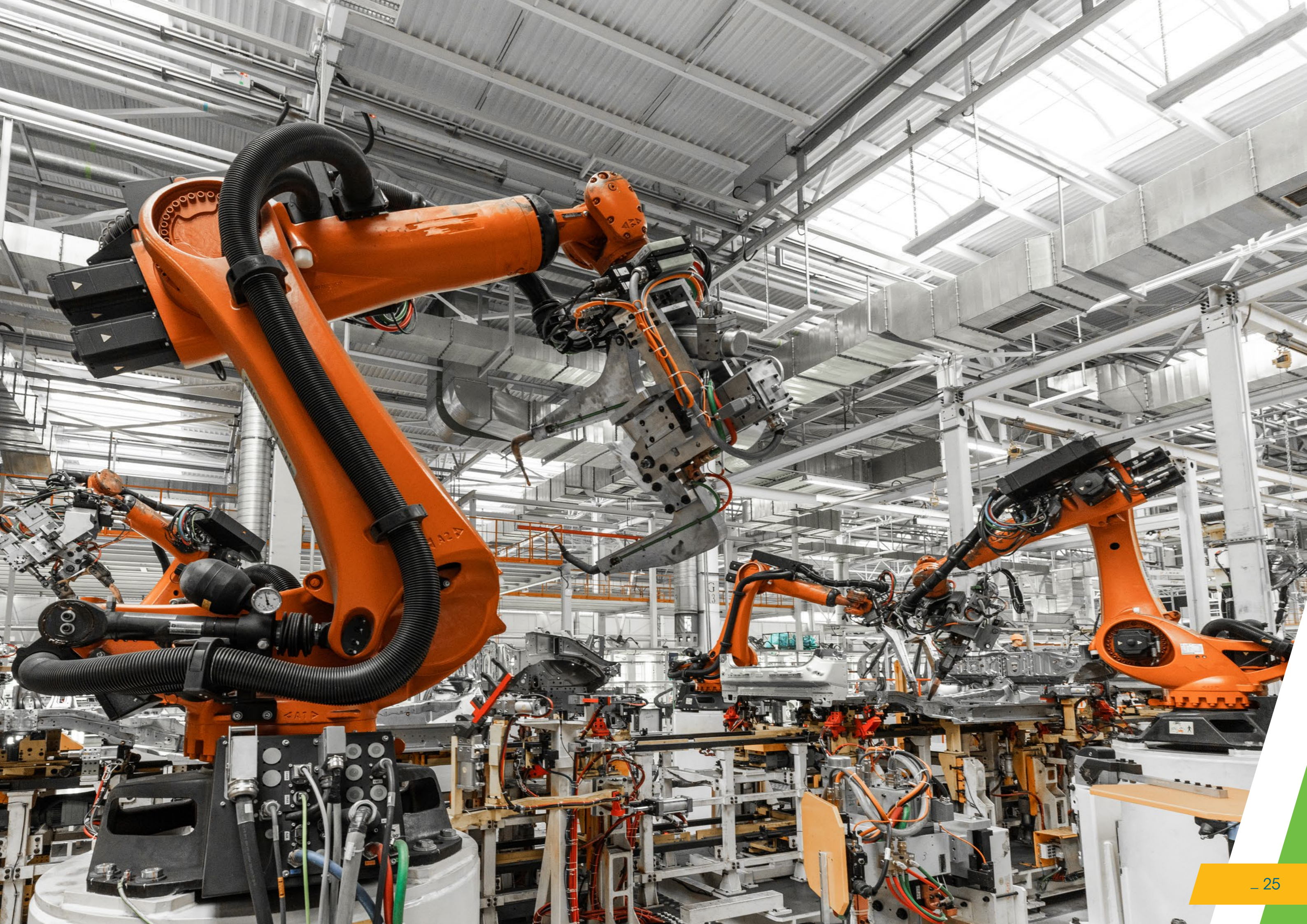
Nell'ultimo discorso abruzzese alla Sevel, il 9 luglio 2013, Sergio Marchionne aveva evidenziato tutti i problemi del sistema economico e industriale regionale: dagli investimenti sulla viabilità allo sviluppo dei porti commerciali, dalla realizzazione della banda larga nei distretti industriali alla progettazione del turismo come asset strategico. In linea con l'Agenda disegnata dal manager abruzzese, la Giunta regionale ha intensificato negli ultimi anni gli investimenti proprio sulle infrastrutture ferroviarie e sulla portualità per agevolare lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica.

La pandemia ci ha insegnato che produzione e logistica sono diventati parte di uno stesso processo di crescita, e oggi abbiamo la necessità di creare le condizioni affinché chi già opera in Abruzzo lo continui a fare nel migliore dei modi.

Sono già stati appaltati, in alcuni casi in corso d'opera (e in altri già collaudati) interventi per realizzare un sistema di logistica integrata a servizio delle imprese: l'ultimo miglio ferroviario e stradale nei porti di Ortona e Vasto, il rafforzamento di moli e banchine, il dragaggio, la piattaforma logistica di Saletti, l'allungamento della banchina alla stazione di Fossacesia, il potenziamento dell'interporto di Manoppello e l'apertura del Centro Smistamento Merci di Avezzano.

È un elenco di interventi a cui si aggiungono quelli programmati e finanziati con l'Accordo di Coesione: il raddoppio della tratta ferroviaria Fossacesia - Saletti, l'acquisto di treni, gli investimenti ulteriori sui porti. Strategica in questa ottica è la ricerca, ormai a buon punto, di un socio industriale di minoranza per Sangritana Cargo, capace di moltiplicare le potenzialità di un'azienda pubblica al servizio del mercato, abbattendone nello stesso tempo l'indebitamento.







## I temi da sviluppare per proseguire la crescita

Le parole chiave per superare le criticità degli ultimi anni dovranno continuare ad essere sburocratizzazione e dialogo, per costruire un rapporto più forte e profondo tra la comunità abruzzese, il mondo della produzione e le istituzioni.

In Abruzzo abbiamo agevolato il processo di reindustrializzazione temporaneo della Fater, che durante la pandemia ha cominciato a produrre le mascherine.

Come insegnano anche i casi di Amazon e Ikea, altre due multinazionali che hanno scelto di investire in Abruzzo, chi governa le piattaforme ne determina il flusso.

I settori chimico-farmaceutico e agroalimentare, che in Abruzzo possono contare su catene del valore solide e in grande crescita internazionale (l'agroalimentare è sbarcato anche in Cina da alcuni anni con il vino e la pasta, e il chimico-farmaceutico è ormai una realtà consolidata nel panorama industriale regionale con gli stabilimenti di multinazionali come Sanofi Aventis, Dompè, Menarini e Alfasigma), hanno bisogno degli investimenti sulla logistica integrata per raggiungere più velocemente i luoghi di spedizione.

In Abruzzo, a Fara San Martino, uno dei luoghi simbolo dell'agroalimentare italiano, ha sede il terzo produttore mondiale di pasta, la De Cecco, che resta uno degli ambasciatori più forti e potenti del brand abruzzese, insieme con il marchio Del Verde riportato in auge da Pierluigi Zappacosta, abruzzese, proprietario dell'azienda statunitense Logitech, quella del mouse per intenderci, e l'eccellenza del Cavalier Cocco. A loro si aggiungono altre piccole imprese alimentari a forte vocazione internazionale, grazie alla qualità del prodotto, come per esempio Verrigni, Rustichella D'Abruzzo e De Luca. Questi marchi hanno bisogno di vettori di collegamento più veloci, e l'Abruzzo della logistica integrata (ferro-gomma-mare) deve trovare un ruolo nell'evoluzione della competizione del sistema logistico che vede nel Mediterraneo e nell'Adriatico un nuovo pivot internazionale dopo il raddoppio del Canale di Suez.

La ZES unica si svilupperà proprio all'interno del Mediterraneo, dove oggi già transita il 20% del traffico globale delle merci, e dove i porti, soprattutto quelli italiani, si sono trasformati in snodi per scambiare e trasportare energia.

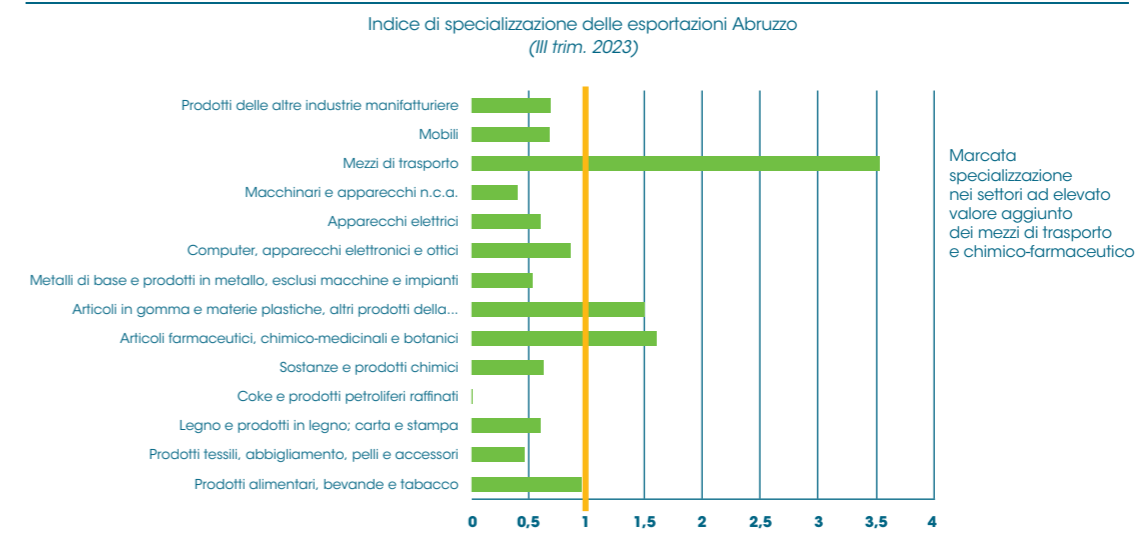
La pubblica amministrazione è un attore fondamentale di questa nuova fase di sviluppo. Il nuovo investimento di Brunello Cucinelli in Abruzzo a Penne, Comune che ricade in area ZES, è stato possibile, ad esempio, anche perché il Comune ha rilasciato i permessi a costruire in poche settimane.

Questo investimento, che a regime porterà 300 nuovi posti di lavoro, non solo privilegia il valore della manualità e dell'artigianalità, da sempre rilevanti a Penne, dove ha sede anche Brioni, ma ha un fortissimo impatto reputazionale.

## Le imprese abruzzesi sempre più globali. Aumentano l'export e il commercio estero

Nel terzo trimestre 2023 le esportazioni abruzzesi hanno raggiunto un livello pari a 6,5 miliardi, il 13,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2022, contro il 2% dell'Italia e l'1,8% del Mezzogiorno. Un dato importante che genera, ove si consideri la tendenza di

## Il commercio con l'estero



Fonte: Istat

fine anno, un surplus della bilancia commerciale di circa 4 miliardi.

I maggiori saldi attivi riguardano i mezzi di trasporto e gli articoli farmaceutici, settori ad alto tasso di competitività e di innovazione, che svolgono un ruolo di traino nel soddisfare la domanda estera, oltre che di riferimento in ricerca e sviluppo. I risultati conseguiti dimostrano che le imprese abruzzesi sono ben inserite nel circuito internazionale, assumendo talvolta una posizione di indubbio interesse all'interno di nicchie ad alto contenuto innovativo.

## Il contributo dell'automotive al Pil regionale

Il comparto automotive abruzzese include ad Atesa il più importante stabilimento europeo nella produzione di veicoli commerciali leggeri. Nella provincia di Chieti e in quelle di Teramo e L'Aquila operano tantissime aziende, non solo locali ma anche multinazionali, produttrici di varia componentistica, come ad esempio Marelli, Denso Manufacturing, Pilkington e Dayco.

L'automotive dei veicoli commerciali continua a registrare crescita positive già segnalate nel 2020, nella prima estate post Covid.

La recente visita di Carlos Tavares, Ad di Stellantis, ci ha consentito di avere conferme importanti sulla centralità dell'impianto nelle dinamiche di produzione di Stellantis. La Regione ne è soddisfatta, perché sta contribuendo ai successi dell'impianto rinnovando e modernizzando le infrastrutture.

## IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Attualmente 45mila ragazzi hanno scelto di studiare nelle tre università abruzzesi e al GSSI di L'Aquila. In relazione al numero degli abitanti residenti, l'Abruzzo, come abbiamo già affermato, è la regione italiana con il più alto numero di studenti universitari, un fattore di crescita per promuovere un Ecosistema dove produrre e sviluppare innovazione in modo continuativo.

Vogliamo implementare e rafforzare le relazioni tra il mondo dell'alta formazione e le imprese, perché il trasferimento tecnologico si collochi all'interno di una strategia di crescita economica sostenibile. Si deve anche a questo Governo regionale l'istituzione di corsi di laurea innovativi come quello in Diritto dell'Ambiente e dell'Energia dell'Università di Teramo.

In Abruzzo ci sono quasi 250 startup innovative, eppure questi due mondi, startup e università, interagiscono ancora poco.

Gli investimenti dei fondi privati di venture capital in startup abruzzesi vanno aumentati e il trasferimento alle imprese di tecnologia sviluppata nelle università è sporadico.

L'investimento in tecnologia e innovazione è l'unico strumento che possa difendere il vantaggio competitivo delle nostre aziende.

In tal senso, con i primi due bandi della nuova Programmazione Europea 2021/2027, che sono andati a sostenere con 67 milioni proprio gli investimenti in questa direzione, abbiamo voluto investire sulla capacità di innovazione delle imprese regionali.

### Rafforzare gli Istituti Tecnici Superiori

Gli ITS coprono al momento le aree dell'informatica, meccatronica, energia, agroalimentare, moda, mobilità e turismo.

Si tratta di percorsi strategici all'interno delle politiche di sviluppo industriale, tecnologico e di riconversione industriale.

L'obiettivo è quello di inserire nella prossima legislatura una nuova area tecnologica, ovvero Chimica e nuove tecnologie della vita, in modo da estendere i percorsi formativi nel settore chimico-farmaceutico, biotecnologico, ambientale e medicale-sanitario.

### Alta formazione e impresa privata insieme per la costruzione di valore

La qualità dell'alta formazione abruzzese dipenderà anche dalla capacità degli imprenditori di selezionare il capitale umano, in funzione della valorizzazione di nuovi cluster strategici, come Scienza della Vita (Polo Chimico-Farmaceutico, Facoltà Scientifiche, Istituto Zooprofilattico, GSSI, INFN), sul quale l'Abruzzo investirà ancora più risorse per formare e attrarre nuovi talenti.

Lo sforzo che occorre compiere è quello di consolidare il sistema abruzzese della

conoscenza, con aggregazioni di diversi soggetti (università, imprese, Regione, Province, Comuni) che si impegnino ad elaborare progetti per sostenere la conoscenza applicata e collocare le nostre imprese nella fascia a valore aggiunto della filiera produttiva.

## FONDI EUROPEI, ABBIAMO SPESO TUTTO E BENE, ORA AGEVOLIAMO L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA DEI COMUNI

Un altro impegno caratterizzante il nostro programma di cinque anni fa riguardava le politiche europee, che necessitavano di una svolta nel modello organizzativo.

Un'innovazione metodologica che ha segnato un essenziale punto di forza perché abbiamo coinvolto i Comuni in questo grande sforzo.

Siamo partiti da una situazione decisamente scoraggiante, che vedeva attribuire alla nostra regione la maglia nera a causa di una programmazione sbagliata e inadeguata, e di una gestione amministrativa e politica miope e lacunosa.

Oggi, alla luce dei risultati ottenuti, possiamo dire con orgoglio che l'Abruzzo ha speso tutti e bene i fondi comunitari, cambiando passo rispetto al passato e generando valore per le comunità.

Una meta raggiunta con il contributo di tutti i soggetti in campo; un traguardo frutto delle intelligenze e del lavoro del territorio, dei Comuni, delle Province e degli enti territoriali, delle università ed enti di ricerca, degli enti strumentali, delle associazioni datoriali e dei lavoratori.

Abbiamo ottenuto la doppia promozione arrivata dalla Commissione europea sulla programmazione dei fondi strutturali.

Sono stati approvati i programmi Fse+ con una dotazione di 406 milioni, e il Fesr con risorse pari a 681 milioni.

L'Abruzzo nei prossimi sette anni avrà a disposizione 1 miliardo e 80 milioni di risorse europee, più del doppio rispetto alla precedente Programmazione.

I nostri obiettivi hanno riguardato anche il Fondo di Sviluppo e Coesione, con il quale ci saranno trasferiti ulteriori risorse per 1 miliardo e 250 milioni.

Abbiamo messo insieme 4.132 progetti, che svilupperanno sul territorio regionale più di 2 miliardi di nuovi investimenti, dal contrasto all'erosione delle coste all'ammodernamento delle infrastrutture. Gli interventi programmati sono improntati alla semplificazione amministrativa, in modo particolare sul regime delle autorizzazioni e delle gare.

## LE RIFORME DI SETTORE, I TESTI UNICI, GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Un impegno che ci siamo dati sin dall'inizio e che abbiamo rispettato è stato quello di riformare molti settori regionali, che erano stati ingabbiati in un labirinto di norme superate e spesso contraddittorie.

Una delle prime leggi che abbiamo approvato è andata a riordinare un settore fermo

agli anni '80, quello dei Consorzi di Bonifica.

Una riforma necessaria per continuare ad evitare che, come era accaduto in passato, la Regione fosse costretta a risanare i conti dei Consorzi: milioni di perdite a fronte di pochi servizi.

Nell'ottica del risparmio, la legge prevede l'inserimento di tetti massimi di spesa con un abbattimento dei costi di gestione degli organi amministrativi del 30%, dentro ogni singolo consorzio.

### Il contrasto all'erosione della costa e la nuova legge urbanistica

Nel 2023 abbiamo approvato il Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti, uno strumento essenziale per gli interventi di gestione della fascia costiera che va ad aggiornare il Piano Gestione integrata dell'area costiera.

Siamo riusciti a destinare 125 milioni per questo strumento di pianificazione: 51 già impegnati e 74 programmati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027. Altro settore sul quale siamo intervenuti è stato quello del governo del territorio.

Dopo 40 anni dall'ultimo intervento normativo, la Regione ha approvato la nuova legge urbanistica.

Tre sono le principali linee guide della nuova legge: la riduzione del consumo di suolo; la rigenerazione urbana; la semplificazione delle procedure.

### La Legge Quadro sulla Cultura e l'istituzione della Film Commission

Il testo unico di riordino di tutte le leggi vigenti in materia culturale prevede, tra l'altro, l'istituzione della Fondazione Abruzzo Film Commission, partecipata dalla Regione. L'obiettivo principale della Film Commission, il cui cda si è insediato agli inizi di febbraio, è quello di attrarre produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere.

### Cooperazione, al lavoro per la nuova norma regionale

Partendo da una revisione della legge regionale sulle Cooperative di Comunità, la Regione Abruzzo intende dotarsi di una norma regionale sulla Cooperazione che possa rappresentare, anche attraverso contributi annuali destinati a sostenere le attività del mondo cooperativo, un punto di riferimento attuativo delle politiche della cooperazione. Uno dei primi atti del nuovo Governo regionale sarà l'istituzione di un tavolo di confronto presso la presidenza, insieme alle centrali cooperative, per la scrittura condivisa della proposta di legge.

### Abruzzo Sport & Salute

La Regione Abruzzo intende costituire, prima Regione in Italia, una società di scopo finalizzata a promuovere sul territorio abruzzese lo sport quale base per un corretto stile di vita e come elemento di aggregazione giovanile e sociale sul modello nazionale della società "Sport & Salute".

Questo nuovo organismo si occuperà non solo, ove necessario, della gestione dei grandi impianti e dei grandi eventi, ma sarà anche lo strumento della diffusione della cultura sportiva.

### L'Agenzia regionale di Protezione civile

Con legge regionale del dicembre 2019 è stata istituita l'Agenzia regionale di Protezione civile. Un'articolazione che finalmente ha adottato il modello organizzativo più aderente alle esigenze operative di una regione duramente colpita da drammatiche calamità. L'Agenzia è stata dotata di autonomia organizzativa, gestionale e contabile. La struttura ha progettato e realizzato la rete sensoristica per il monitoraggio delle acque sotterranee, finalizzata alla previsione e gestione delle crisi idriche.

Sotto il profilo della prevenzione, è stata posta attenzione a tutte le tipologie di rischio. Solo per citare alcune importanti iniziative, è stata elaborata la Carta di Localizzazione dei pericoli da valanga.

Sul versante del rischio idrogeologico la Regione sta gestendo oltre 200 milioni. A questi vanno aggiunti ulteriori 30 milioni provenienti dal PNRR.

Sul tema della lotta agli incendi boschivi, è stato completamente riveduto ed aggiornato il Piano regionale Antincendio Boschivo, con la qualificazione di circa 1500 nuovi volontari.



— PRESIDENTE —  
**MARSILIO**